

SALUTE & BELLEZZA

Il moscardino di Caorle integratore naturale che combatte le rughe

VENEZIA - Nuota nell'Adriatico, non fa ingrassare e fa bene alla pelle. Rendendola più elastica e resistente agli effetti del tempo che passa. Una scoperta strepitosa che rischia di spingere nel mare di Caorle frotte di pescatori più o meno autorizzati e nei ristoranti della costa veneta folle di fanciulle più o meno attempate alla scoperta di salse marinare miracolose per il sostentamento dell'parti più flaccide del corpo.

Il mollusco antirughe è italiano e si chiama moscardino di Caorle: una vera e propria

miniera di collagene, una sorta di integratore naturale coi tentacoli. A decretarne le virtù di bellezza è uno studio presentato dalla tecnologia alimentare e nutrizionista Laura Zardo. La ricerca verrà utilizzata per richiedere il certificato Igp.

Lo studio ha dimostrato che moscardino di Caorle (Venezia) contiene un'elevata percentuale di collagene, la sostanza base del tessuto connettivo che rende elastica la pelle dell'uomo e le regala tono. Non essendo un elemento che viene sintetizzato spontaneamente dal nostro organismo, il

collagene deve essere introdotto con la dieta.

E se consumato con regolarità e in 'dosi' adeguate, la sostanza promette di ritardare l'invecchiamento cutaneo e la caduta dei tessuti. Cucinarsi una pasta con sugo ai moscardini di Caorle potrebbe quindi diventare un'abitudine amica della pelle.

Senza contare che - tabelle Inran (Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione) alla mano - dal punto di vista nutrizionale questo mollusco vanta anche un apprezzabile apporto di micronutrienti

(sali minerali e vitamine).

Inoltre il buon quantitativo proteico - costituito da proteine ad alto valore biologico in quantità comprese tra il 10% e il 15% dell'apporto proteico - il basso contenuto lipidico e l'alta percentuale di acqua, consentono di inserire il moscardino di Caorle nella categoria del 'pescato magro', particolarmente indicato nelle diete ipocaloriche.

Per queste sue specificità, le istituzioni locali e gli organi competenti hanno intrapreso l'iter per ottenere la certificazione di Indicazione geografica protetta.